

I

[1] *Credo ego vos, iudices, mirari, quid sit, quod, cum tot summi oratores hominesque nobilissimi sedeant, ego potissimum surrexerim, is, qui neque aetate neque ingenio neque auctoritate sim cum his, qui sedeant, comparandus. Omnes hi, quos videtis adesse in hac causa, iniuriam novo scelere conflata putant oportere defendi, defendere ipsi propter iniquitatem temporum non audent. Ita fit, ut adsint propterea, quod officium sequuntur, taceant autem idcirco, quia periculum vitant.*

Credo che voi, o giudici, siate curiosi di sapere, quale sia (il motivo) per cui, mentre tutti i più grandi oratori e gli uomini più illustri stanno seduti, mi sia alzato proprio io, io che né per età né per ingegno né per autorità posso essere paragonato a questi che stanno seduti. Tutti questi, che vedete prendere parte a questo processo, ritengono che sia opportuno che l'accusa, montata da una scelleratezza senza precedenti, sia respinta, (ma) non osano respingerla loro stessi a causa dell'avversità dei tempi (ndr. *dittatura di Silla*). Così accade, che siano presenti per questo motivo, perché seguono il (proprio) dovere, ma che tacciono per quest'altro, (cioè) per sottrarsi al pericolo.

[2] *Quid ergo? Audacissimus ego ex omnibus? Minime. An tanto officiosior quam ceteri? Ne istius quidem laudis ita sum cupidus, ut aliis eam praereptam velim. Quae me igitur res praeter ceteros impulit, ut causam Sex. Rosci reciperem? Quia, si qui istorum dixisset, quos videtis adesse, in quibus summa auctoritas est atque amplitudo, si verbum de re publica fecisset, id, quod in hac causa fieri necesse est, multo plura dixisse, quam dixisset, putaretur.*

E allora? (Sarei) io il più coraggioso tra tutti? Nemmeno per sogno. Oppure tanto più zelante degli altri? Neppure di questo vanto sono così desideroso da volerlo strappare per primo agli altri. (Ma), allora, quale motivo ha spinto me più degli altri ad assumere la difesa di Sesto Roscio? Perché, se avesse parlato uno di questi che vedete essere presenti, che hanno un grandissimo prestigio politico e un'elevata posizione sociale, se avesse fatto accenno alla repubblica, (accenno) che è inevitabile che ci sia in un questa causa (lib. *in una causa come questa*), si sarebbe ritenuto che avesse detto molte più cose di quante (effettivamente) ne abbia dette.

[3] *Ego autem si omnia, quae dicenda sunt, libere dixero, nequaquam tamen similiter oratio mea exire atque in vulgus emanare poterit. Deinde quod ceterorum neque dictum obscurum potest esse propter nobilitatem et amplitudinem neque temere dicto concedi propter aetatem et prudentiam. Ego si quid liberius dixero, vel occultum esse propterea, quod nondum ad rem publicam accessi, vel ignosci adulescentiae meae poterit; tametsi non modo ignoscendi ratio verum etiam cognoscendi consuetudo iam de civitate sublata est.*

Ma io, se dirò liberamente tutte le cose che bisogna dire, tuttavia la mia orazione non potrà uscire (da qui) e diffondersi tra il popolo come accadrebbe alla loro (lett. *similmente alla loro*). E oltre a questo la loro parola né può restare sconosciuta a causa della (loro) notorietà e la (loro) posizione sociale né può essere perdonato, per la loro età e assennatezza, l'aver parlato a caso.

Io, se parlerò più liberamente, o (questo) potrà rimanere nascosto per questo motivo, perché non ho ancora intrapreso la carriera politica, o la potrà essere perdonato alla mia giovinezza; sebbene non solo la nozione del perdono ma anche l'abitudine di indagare (per bene) siano già state bandite dalla città.

[4] *Accedit illa quoque causa, quod a ceteris forsitan ita petitum sit, ut dicerent, ut utrumvis salvo officio se facere posse arbitrarentur; a me autem ei contenderunt, qui apud me et amicitia et beneficiis et dignitate plurimum possunt, quorum ego nec benivolentiam erga me ignorare nec auctoritatem aspernari nec voluntatem neglegere debebam.*

(A questo) si aggiunge anche questo motivo, il fatto che agli altri forse è stato richiesto di parlare (lib. *tenere la difesa*), in modo che pensassero di poter compiere entrambe le cose senza venir meno al loro dovere (lett. *fatto salvo il loro dovere*); invece a me, per questa cosa, si sono rivolte persone che hanno grande influenza su di me per la (loro) amicizia, per le (loro) benemerienze e per la (loro) posizione, e io non avrei potuto né ignorare il loro affetto per me, né disdegnare la (loro) autorevolezza né non tenere in considerazione la (loro) volontà.

II

[5] *His de causis ego huic causae patronus exstiti, non electus unus, qui maximo ingenio, sed relictus ex omnibus, qui minimo periculo possem dicere, neque uti satis firmo praesidio defensus Sex. Roscius, verum uti ne omnino desertus esset. Forsitan quaeratis qui iste terror sit et quae tanta formido quae tot ac talis viros impediatur quominus pro capite et fortunis alterius, quemadmodum consuerunt, causam velint dicere. Quod adhuc vos ignorare non mirum est propterea, quod consulto ab accusatoribus eius rei, quae conflavit hoc iudicium, mentio facta non est.*

Dopo tanto tempo (*Longo intervallo*) questo (é) il primo processo (che) viene celebrato (*committitur*) per omicidio (*inter sicarios*), sebbene nel frattempo (*interea*) siano stati commessi terribili (*indignissimae*) e abominevoli (*maximae*) delitti; tutti sperano che questo processo, con te in qualità di pretore (*te praetore*), saprà punire giustamente (*dignissimam futuram*) dei misfatti compiuti alla luce del sole (*manifestis*) e dello spargimento di sangue quotidiano (*cotidianoque sanguine*).

[12] *Qua vociferatione in ceteris iudiciis accusatores uti consuerunt, ea nos hoc tempore utimur qui causam dicimus. Petimus abs te, M. Fanni, a vobisque, iudices, ut quam acerrime maleficia vindicetis, ut quam fortissime hominibus audacissimis resistatis, ut hoc cogitetis, nisi in hac causa, qui vester animus sit, ostendetis, eo prorumpere hominum cupiditatem et scelus et audaciam, ut non modo clam, verum etiam hic in foro ante tribunal tuum, M. Fanni, ante pedes vestros, iudices, inter ipsa subsellia caedes futurae sint.*

Di quella gran voce di cui gli accusatori sono stati soliti servirsi negli altri processi, di questa noi ci serviremo in questa occasione per difendere la causa. Chiediamo a te, M. Fannio, e a voi, o giudici, di punire i delitti il più duramente possibile (*quam acerrime*), di opporvi il più energicamente possibile (*quam fortissime*) agli uomini più temerari, di considerare (*cogitetis*) questo, che, se in questa causa non mostrerete le vostre intenzioni (lett. *come sia il vostro animo*), la cupidigia, la scelleratezza e la temerarietà degli uomini esploderanno (*prorumpere*) a tal punto (*eo*) che il sangue scorrerà (lett. *ci saranno massacri, caedes futurae sint*) non solo nell'ombra (*clam*), ma anche qui nel foro davanti al tuo tribunale, M. Fannio, davanti ai vostri piedi, o giudici, tra queste stesse panche.

[13] *Etenim quid aliud hoc iudicio temptatur nisi, ut id fieri liceat? Accusant ei qui in fortunas huius invaserunt, causam dicit is, cui praeter calamitatem nihil reliquerunt; accusant ei, quibus occidi patrem Sex. Rosci bono fuit, causam dicit is, cui non modo luctum mors patris attulit, verum etiam egestatem; accusant ei, qui hunc ipsum iugulare summe cupierunt, causam dicit is, qui etiam ad hoc ipsum iudicium cum praesidio venit, ne hic ibidem ante oculos vestros trucidetur; denique accusant ei, quos populus poscit, causam dicit is, qui unus relictus ex illorum nefaria caede restat.*

E infatti, che cos'altro si cerca di ottenere (*temptatur*) con questo processo, se non che sia lecito che accada questo? Sostengono l'accusa loro, che hanno messo le mani (*invaserunt*) sui beni di questo, (mentre) lui, al quale non hanno lasciato niente eccetto la (sua) disgrazia, si difende; sostengono l'accusa loro, che hanno ricavato vantaggio dal fatto che il padre di Sesto Roscio sia stato ucciso (lett. *ai quali è stato vantaggioso che il padre di Sesto Roscio sia stato ucciso*), (mentre) lui, al quale la morte del padre non ha portato solo cordoglio (*luctum*), ma anche povertà, si difende; sostengono l'accusa loro, che hanno desiderato (*cupierunt*) ardentemente (*summe*) strozzare costui (*hunc ipsum*), (mentre) lui, che addirittura (*etiam*) si è presentato (*venit*) di fronte a questo processo con una scorta (*cum praesidio*), per non essere ucciso proprio qui (*ibidem*) di fronte ai vostri occhi, si difende; per concludere, sostengono l'accusa loro, che il popolo condanna (*poscit*), (mentre) lui, che è l'unico che è sfuggito (lett. *rimane sopravvissuto, restat relictus*) alla loro strage spietata, si difende.

[14] *Atque ut facilius intellegere possitis, iudices, ea, quae facta sunt indigniora esse, quam haec sunt, quae dicimus, ab initio res, quem ad modum gesta sit, vobis exponemus, quo facilius et huius hominis innocentissimi miseras et illorum audacias cognoscere possitis et rei publicae calamitatem.*

E affinché, o giudici, possiate comprendere più facilmente che le cose che sono state fatte sono (effettivamente) più vergognose di quanto vi abbiamo raccontato (lett. *di quanto siano queste che vi abbiamo raccontato*), vi esporremo la situazione (*res*), come è andata (*quem ad modum gesta sit*) dal principio, così che (*quo*) possiate conoscere più facilmente la sventura (*miserias*) di questo uomo assai innocente, le loro azioni temerarie (*audacias*) e la rovinosa situazione (*calamitatem*) dello stato.

VI

[15] *Sex. Roscius, pater huiusce, municeps Amerinus fuit, cum genere et nobilitate et pecunia non modo sui municipi, verum etiam eius vicinitatis facile primus, tum gratia atque hospitium florens hominum nobilissimorum. Nam cum Metellis, Serviliis, Scipionibus erat ei non modo hospitium, verum etiam domesticus usus et consuetudo, quas, ut aequum est, familias honestatis amplitudinisque gratia nomino. Itaque ex suis omnibus commodis hoc solum filio reliquit; nam patrimonium domestici praedones vi ereptum possident, fama et vita innocentis ab hospitibus amicisque paternis defenditur.*

Sesto Roscio, padre di questo, fu un cittadino di Ameria, come (era) il primo senza dubbio non solo del suo municipio, ma anche del suo vicinato, per nascita, nobiltà e ricchezza, così godeva (*florens*) del favore e dell'amicizia (*hospitiis*) degli uomini più nobili.

Interdum mihi videris, Eruci, una mercede duas res adsequi velle, nos iudicio perfundere, accusare autem eos ipsos a quibus mercedem accepisti. Quid ais? Volgo occidebantur? Per quos et a quibus? Nonne cogitas te a sectoribus huc adductum esse? Quid postea? Nescimus per ista tempora eosdem fere sectores fuisse collorum et bonorum?

E allora (*Quid ergo*) dov'è che, nonostante tutto (*tamen*) l'accusatore, per la mancanza di prove, si è rifugito? Dice: "Quello era il tempo in cui (lett. *Era un momento tale che*) gli uomini venivano uccisi dappertutto (e) impunemente; di modo che tu (*qua re tu*), a causa del gran numero di sicari, hai potuto agire senza alcuna difficoltà (*nullo negotio*). Ogni tanto (*Interdum*) mi sembra che tu, o Eruco, pagato una sola volta (*una mercede*), voglia conseguire due risultati (*duas res adsequi*): impegnare noi nel processo, e (*autem*) accusare proprio quelli dai quali sei stato pagato (*a quibus mercedem accepisti*). Che cosa dici? Venivano uccisi dappertutto? Per mano di chi e per mandato (*a*) di chi? Non pensi forse di essere stato porto qui dagli acquirenti dei beni confiscati (*sectoribus*)? E poi? Non sappiamo che a quei tempi (*per ista tempora*) gli stessi uomini erano più o meno (*fere*) sia assassini (*sectores collorum*) che confiscatori di beni (*sectores bonorum*)?

[81] *Ei denique qui tum armati dies noctesque concursabant, qui Romae erant adsidui, qui omni tempore in praeda et in sanguine versabantur, Sex. Roscio temporis illius acerbitatem iniquitatemque obicient et illam sicariorum multitudinem in qua ipsi duces ac principes erant huic crimini putabunt fore? Qui non modo Romae non fuit sed omnino quid Romae ageretur nescivit, propterea quod ruri adsiduus, quem ad modum tute confiteris, fuit.*

Infine, coloro che allora (*tum*) notte e giorno correvano qua e là (*conkursabant*) armati, che stavano ininterrottamente (*adsidui*) a Roma, che in ogni momento sguazzavano (*versabantur*) tra bottini e sangue, rimprovereranno (lib. *vorrebbero rimproverare*) a Sesto Roscio la durezza (*acerbitatem*) e l'ingiustizia (*iniquitatem*) di quel tempo e riterranno che quella massa di assassini di cui (*in qua*) loro stessi erano capi e comandanti potrebbe essere (lett. *sarà, fore*) un capo d'accusa (*crimini*) contro di questo (*huic*)? Lui che non solo non era a Roma ma non aveva idea (lett. *non sapeva per niente, omnino nescivit*) che cosa succedesse a Roma, dal momento che stava (*fuit*) ininterrottamente (*adsiduus*) in campagna, come tu stesso ammetti (*confiteris*).

[82] *Vereor ne aut molestus sim vobis, iudices, aut ne ingeniis vestris videar diffidere, si de tam perspicuis rebus diutius disseram. Eruci criminatio tota, ut arbitror, dissoluta est; nisi forte exspectatis ut illa diluam quae de peculatu ac de eius modi rebus commenticiis inaudita nobis ante hoc tempus ac nova obiecit; quae mihi iste visus est ex alia oratione declamare quam in alium reum commentaretur; ita neque ad crimen parricidi neque ad eum qui causam dicit pertinebant; de quibus quoniam verbo arguit, verbo satis est negare. Si quid est quod ad testis reservet, ibi quoque nos, ut in ipsa causa, paratiores reperiet quam putabat.*

Ho paura, o giudici, di annoiarvi (*molestus sim vobis*), o che potrei sembrar non aver fiducia (*diffidere*) nelle vostre capacità, se discuto (ancora) a lungo di circostanze così evidenti. L'intera accusa di Eruco, come credo, è stata demolita; a meno che non vi aspettiate per caso che io confuti quelle (accuse) di peculato e di cose immaginarie dello stesso genere che, nuove e inaudite, prima d'oggi (*ante hoc tempus*) **ci ha gettato contro** (? *obiecit*); e queste cose mi è sembrato che le prenda (lett. *pronunci*) da un'altra occasione che ha scritto (*commentaretur*) contro un altro accusato; così non erano collegate né all'accusa di parricidio né all'uomo che si difende; poiché ha accusato di queste cose con una (sola) parola, è sufficiente smentirle con una (sola) parola. Se c'è qualcosa che riserva per il testimone, anche in quel caso (*ibi*), come in (questa) stessa causa, ci troverà più preparati di quanto pensasse.